MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

Verifica dei risultati conseguiti dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno al termine del primo quinquennio di attività

- febbraio 2011 -

DOC 2/11

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99.

Il Comitato è organo istituzionale del Ministero con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 14 maggio 2004, esaurito il primo mandato quadriennale, il Comitato è stato ricostituito e sono stati nominati i seguenti membri: prof. Luigi Biggeri (Presidente), prof. Giovanni Azzone, prof. Carlo Calandra Buonaura, prof. Alessandro Corbino, prof. Giacomo Elias, prof. Luigi Fabbris, dott. Guido Fiegna, dott.ssa Daniela Primicerio, prof. Patrizio Rigatti. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Giovanni Azzone è stato eletto Vice - Presidente. Il Comitato è stato prorogato fino ad effettiva operatività dell'Anvur.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;

RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;

REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio

Tel.06/9772.6401/6410 – fax 06/9772.6480 – e_mail: valuniv@miur.

INDICE

1. Premessa 4
2. La metodologia della valutazione 4
3. L'assetto istituzionale 4
4. L'offerta 6
4.1. Le infrastrutture 6
4.1.1 Le infrastrutture edilizie 6
4.1.2 Le infrastrutture tecnologiche 8
4.2. L'offerta formativa e i requisiti necessari 9
4.3. Il personale 11
5. La domanda e i risultati del processo formativo 13
6. L'attività di ricerca 16
7. Il bilancio dell'Ateneo 18
8. Conclusioni 19

1. Premessa

L'Università Telematica Internazionale "Uninettuno" (in seguito Università o UTIU) nasce nel 2005 (D.M. 15 aprile 2005), sulla base del parere favorevole reso dal Comitato di esperti previsto dal Decreto Interministeriale 17 aprile 2003[1].

L'art. 3 del citato decreto istitutivo dispone che al termine del terzo e quinto anno accademico di attività, il CNVSU effettui "*una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del Nucleo di valutazione interno dell'Università stessa*".

La verifica dei risultati conseguiti dall'Università, al termine del primo triennio, effettuata nel novembre 2008, si era conclusa con un parere del Comitato (Doc 12/09) che, pur sottolineando la validità organizzativa, strutturale e tecnologica, rilevava alcune criticità, tra le quali: (i) il basso numero degli studenti iscritti, soprattutto rispetto al potenziale costituito dall'esperienza del Consorzio Nettuno; (ii) la non sussistenza dei requisiti necessari per i corsi di studio attivati; (iii) le criticità legate al piano di reclutamento dei docenti di ruolo che prevedeva l'incardinamento di un solo Professore Ordinario e di 22 Ricercatori Universitari, per i quali, a parere del Cnvsu, si doveva assicurare una forte integrazione in gruppi di ricerca più strutturati operanti nell'ambito delle università partecipanti al Consorzio.

Il presente documento ha per oggetto la valutazione sintetica dei risultati conseguiti dall'Ateneo al termine del quinto anno accademico di attività.

A tal fine il Comitato ha ricevuto dall'UTIU vari documenti, disponibili nei propri archivi, le cui informazioni sono state integrate dai colloqui con i responsabili di ateneo, in occasione della visita effettuata presso le strutture il 27 gennaio 2011. Nel corso della visita i componenti del Comitato – prof. L. Biggeri e prof. G. Elias, con il supporto del Dr. A. Ancaiani, componente della segreteria tecnica – hanno incontrato il Rettore Prof.ssa Maria Amata Garito, il consigliere di Amministrazione Prof. Guido Fabiani (Rettore dell'Università degli studi di Roma Tre), il Presidente ed i componenti del Nucleo di Valutazione ed i Presidi delle Facoltà.

2. La metodologia della valutazione

La metodologia utilizzata nella presente verifica è conforme a quella adottata dal CNVSU per valutare il grado di attuazione del progetto iniziale da parte delle nuove istituzioni legalmente riconosciute. La finalità è quella di fornire una valutazione dei risultati conseguiti dall'ateneo, nell'intento di accompagnare l'istituzione nel suo processo di sviluppo e fornendo un oggettivo contributo nella individuazione dei suoi punti di forza e/o di debolezza.

In particolare la valutazione è stata effettuata esaminando i seguenti aspetti:

- i principali obiettivi ad oggi perseguiti;
- le analisi della domanda di formazione universitaria e dell'offerta didattica attuale;
- le prospettive in termini di domanda di formazione futura;
- le dotazioni in termini di personale docente e tecnico-amministrativo;
- le dotazioni di infrastrutture edilizie, attrezzature didattiche, informatiche e tecnico-scientifiche
- l'attività di ricerca.

3. L'assetto istituzionale

L'Università, come riscontrato dalla documentazione prodotta dall'Ateneo, disponibile presso gli archivi del Comitato, è promossa e sostenuta dal consorzio "Nettuno", con sede a Roma,

[1] "Criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999, n.509".

che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai relativi mezzi necessari per il funzionamento. Il consorzio è una associazione senza fini di lucro tra Università e aziende promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca per la realizzazione di Corsi Universitari a Distanza. Il direttore del Consorzio Nettuno è anche Rettore dell'Università telematica, mentre il Presidente del consorzio Prof. Puglisi, è presente nel CdA dell'Uninettuno.

Tabella 1– L'assetto istituzionale

Organi di governo	Nominativo
Presidente/Rettore	Prof. Maria Amata Garito
Componenti del CdA	Prof. Maria Amata Garito
	Prof. Bernardino Chiaia (Vice Rettore, Politecnico di Torino)
	Prof. Guido Fabiani (Rettore Università Roma Tre)
	Prof. Gennaro Olivieri (Professore Ordinario, Luiss Guido Carli)
	Prof. Giovanni Puglisi (Rettore IULM-Libera Università di Lingue e Comunicazione)
Presidi delle Facoltà	
Facoltà di Economia	Prof. Gennaro Olivieri (Professore Ordinario, Luiss Guido Carli)
Facoltà di Giurisprudenza	Prof. Giovanni Cabras (Professore Ordinario, Università di Roma Tre)
Facoltà di Ingegneria	Prof. Bernardino Chiaia (Vice Rettore, Politecnico di Torino)
Facoltà di Lettere	Prof.ssa Tatiana Kirova (Professore Ordinario, Politecnico di Torino)
Facoltà di Psicologia	Prof. Joost Lowyck (Università Cattolica Lovanio) - Prof. Sebastiano Bagnara (Professore Ordinario, Università di Sassari, vice Preside)
Facoltà di Scienze della Comunicazione	Prof. Alberto Abruzzese (Professore Ordinario, IULM-Libera Università di Lingue e Comunicazione)
Direttore Amministrativo	Stefano Frigeri
Nucleo di valutazione	
Presidente	Daniela Salmini (Avvocato Distrettuale dello Stato, sede di Trieste)
Componenti	Piet Henderikx (Segretario generale dell'EADTU*)
	Joost Lowyck (Professore di Psicologia e Scienze dell'Educazione, Katholieke Universiteit Leuven)
	Natalia Paganelli (Referente del Progetto qualità e organizzazione per la Fondazione CRUI)
	Alessandro Danovi (Professore associato di Economia e Gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Economia
Collegio dei Revisori dei Conti	
Presidente	Ottaviano Brecciaroli
Componente effettivo	Cioffi Assunta
Componente effettivo	Bernardo Franco

4. L'offerta

4.1. Le infrastrutture

4.1.1 Le infrastrutture edilizie

L'infrastruttura d'Ateneo si compone di una sede centrale di coordinamento, situata in Roma, dove esistono: laboratori informatici, centri di produzione video e di materiali didattici su internet, aule per svolgere esami, biblioteche reali, studi per docenti e tutor, aule per videoconferenza, videoteche e mediateche.
La sede centrale è collegata alle sue strutture didattiche dette Poli Tecnologici dislocate a livello nazionale ed internazionale presso sedi universitarie, enti di ricerca, enti pubblici e privati. In virtù dell'art 10 dello Statuto dell'Ateneo e dell'art. 19 del Regolamento generale di Ateneo nei Poli Tecnologici gli studenti possono svolgere anche le prove d'esame

Nei Poli Tecnologici, oltre ai laboratori informatici e, in alcuni casi, ai centri di produzione, vi sono anche le aule multimediali attrezzate, aule per esami, videoteche e biblioteche.
I laboratori di ricerca sono in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università di Roma Tre, l'Università di Palermo che mettono a disposizione degli studenti di UTIU oltre alle strutture per la ricerca i laboratori per le esercitazioni pratiche.

Trentuno Poli Tecnologici del Progetto Med Net'U sono attivi in trenta Università di Paesi Euromediterranei**.**
In questi Poli Tecnologici sono operative aule multimediali attrezzate con internet via satellite più nove centri di Produzione.

I dati sotto riportati sono relativi:

- alla **sede centrale di coordinamento**;
- ai Poli **Tecnologici Nazionali**: Polo Tecnologico Torino Politecnico, Polo Tecnologico di Palermo, Polo Tecnologico Misericordia di Viareggio, Polo Tecnologico dell'Università degli studi "Roma Tre"
- ai **Poli Tecnologici Internazionali**: Polo Tecnologico Don Bosco, il Cairo, Egitto, Polo Tecnologico presso la Helwan University, Il Cairo, Polo Tecnologico, presso il Segretariato di Stato per la Formazione Professionale del Marocco, Rabat, Technological Pole Tunis Virtual University UVT

.

Tabella 2- spazi complessivamente disponibili (dati in m^2 al 2010)

Totale spazi disponibili	~ 8000
Di cui aule	~6000
Di cui laboratori informatici	~500
Di cui altri laboratori	~600
Di cui biblioteche	~900

Fonte: Ateneo

Tabella 3 - Laboratori informatici (dati al 2010)

N°	Tipo di organizzazione	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
1	Centro Internazionale di Coordinamento	Segreteria	23	40	12
	Politecnico di Torino	Sedi Laboratori	332	40	12
	Università di Roma Tre	Sedi Laboratori	Tutti i laboratori di Ateneo	40	12
	Polo Tecnologico Palermo	Sedi Laboratori	Tutti i laboratori di Ateneo + 18 postazioni Polo Tecnologico	40	12
	Polo Tecnologico Misericordia, Viareggio	Direzione Polo	16	40	12
	Polo Tecnologico Don Bosco, Il Cairo, Egitto	Direzione Polo	24	40	12

Fonte: Rilevazione Nuclei 2010

Tabella 4 - Laboratorio di Ricerca - Didattici (dati al 2010)

N°	Tipo di organizzazione	Tipo di laboratorio	N. postazioni	Mesi di utilizzo (nell'anno)
	Politecnico di Torino	Sono a disposizione tutti i Laboratori presenti in Ateneo	n/a	12
	Università degli Studi Roma Tre	Sono a disposizione tutti i Laboratori presenti in Ateneo	n/a	12
	Università degli studi di Palermo	Sono a disposizione tutti i Laboratori presenti in Ateneo	n/a	12
	Centro Internazionale di Coordinamento	Multimediale/Teleco municazioni	10	12

Fonte: Ateneo

Tabella 5- Biblioteche (dati al 2010)

N°	Tipo di Organizzazione	Riferimenti organizzativi	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° abbonamenti a periodici cartacei
1	Centro Internazionale di Coordinamento	Sede	8	40	12	1500	n/a
	Polo Tecnologico,Torino	Sede	426	40	12	n/a	n/a
	Polo Tecnologico Don Bosco, Il Cairo, Egitto	Sede	5	40	12	200	1
	Polo Tecnologico Misericordia, Viareggio	Sede	12	40	12	1000	10

Fonte: Rilevazione Nuclei 2010

Oltre ai laboratori e alle biblioteche reali UTIU ha attivo anche un sistema laboratori e di biblioteche e videoteche virtuali su internet:
I laboratori virtuali disponibili sul portale UTIU sono raggiungibili da ogni PC collegato alla rete internet e riguardano i seguenti insegnamenti:

- Fisica
- Elettrotecnica
- Paleografia latina
- Latino
- Restauro

Le biblioteche virtuali, analogamente ai laboratori, sono raggiungibili da ogni PC collegato alla rete internet e si compongono di oltre **24.000** videolezioni e **50.000** tra esercizi, libri e altro materiale didattico.

4.1.2 Le infrastrutture tecnologiche

Il Cnvsu ha potuto esaminare a fondo la piattaforma tenologica utilizzata, sia *de visu* grazie alle credenziali di accesso fornite dall'ateneo, sia grazie alla documentazione prodotta che è disponibile presso gli archivi del Comitato. Il giudizio sulle infrastrutture tecnologiche è da ritenersi molto positivo dal punto di vista funzionale.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle risorse impiegate dall'ateneo per lo sviluppo ed il mantenimento del sistema informativo

Tabella 6 – Personale dedicato alla manutenzione e all'aggiornamento del sistema informativo

Qualifica	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Dirigenti	1	1	1
EP			
D	4	4	4
C	5	5	6
B	2	3	4

Fonte: Ateneo

Tabella 7 – Spese per la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informatico

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Spese per personale interno	583.212	615.986	690.822
Spese per servizi esterni	194.000	211.000	226.000
Ammortamenti	5.800	2.800	2.800

Fonte: Ateneo

4.2. L'offerta formativa e i requisiti necessari

L'offerta formativa prevista nel decreto istitutivo menziona l'attivazione dei seguenti corsi di laurea:

- Ingegneria civile (classe 8);
- Ingegneria informatica (classe 9);
- Ingegneria gestionale (classe 10);
- Esperto legale in sviluppo e internazionalizzazione delle imprese (classe 2);
- Operatore dei beni culturali (classe 13);
- Economia e amministrazione delle imprese (classe 17);
- Discipline psicosociali (classe 34);

Successivamente, con il DM 13 aprile 2006, sulla base sempre del parere favorevole reso dal Comitato di esperti previsto dal Decreto Interministeriale 17 aprile 2003, il quale suggeriva una attivazione graduale dei corsi di studio, sono stati autorizzati i seguenti ulteriori corsi:

- Ingegneria informatica (classe 9);
- Scienze della comunicazione (classe 14);
- Economia e gestione delle aziende turistiche (classe 17)
- Economia e commercio (classe 17);
- Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit (classe 28)

Di seguito si riporta la evoluzione del quadro dell'offerta formativa dell'ateneo negli ultimi tre anni accademici (dal 2008/09 al 2010/11) Nell'ultimo anno accademico considerato la facoltà di Economia ha disattivato il corso in Economia e gestione delle aziende turistiche (classe 17 ex DM 509/99) inserendolo come percorso turistico all'interno del corso di laurea in Economia e gestione delle imprese (classe L-18 ex DM 270/04). Mentre la facoltà di Ingegneria nel passaggio al nuovo ordinamento ha trasformato il corso di classe 8 in Ingegneria civile nel corso di classe L-7 in Ingegneria civile ed ambientale. Infine dal 2009/10 è stata attivata la facoltà di Scienze della comunicazione con il corso di laurea di classe L-20 in Comunicazione dei media e pubblicità.

Tabella 8 - L'offerta formativa aa.aa. 2008/09 – 2009/10 – 2010/11

Facoltà	Classe	OFF.F a.a. 2008/09	OFF.F a.a. 2009/2010	OFF.F a.a.2010/11
Economia	L-18			Economia e gestione delle imprese (D.M. 270/04) -percorso aziendale -percorso turistico
	17	Economia e gestione delle imprese (D.M 509/99)	Economia e gestione delle imprese (D.M 509/99)	
	17	Economia e gestione delle aziende turistiche (D.M 509/99)	Economia e gestione delle aziende turistiche (D.M 509/99)	
Giurisprudenza	L-14			Esperto legale in sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese (D.M. 270/04)
	2	Esperto legale in sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese (D.M. 509/99)	Esperto legale in sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese (D.M. 509/99)	
Ingegneria	L-7		Ingegneria civile ed ambientale (D.M. 270/04)	Ingegneria civile ed ambientale (D.M. 270/04)
	L-9			Ingegneria gestionale (D.M. 270/04)
	L-8			Ingegneria informatica (D.M. 270/04)
	8	Ingegneria civile (D.M. 509/99)		
	10	Ingegneria gestionale (D.M. 509/99)	Ingegneria gestionale (D.M. 509/99)	
	9	Ingegneria informatica (D.M. 509/99)	Ingegneria informatica (D.M. 509/99)	
Lettere	L-1			Operatore dei beni culturali (D.M. 270/04) - percorso storico artistico - percorso archivistico bibliotecario
	13	Operatore dei beni culturali (D.M. 509/99)	Operatore dei beni culturali (D.M. 509/99)	
Psicologia	L-24			Discipline psicosociali (D.M 270/04)
	34	Discipline psicosociali (D.M. 509/99)	Discipline psicosociali (D.M. 509/99)	
Scienze della comunicazione	L-20		Comunicazione, media e pubblicità (D.M. 270/04)	Comunicazione, media e pubblicità (D.M. 270/04)

Fonte: Banca Dati Offerta Formativa

Tutti i corsi offerti nel 2010/11 sono stati attivati con il possesso dei requisiti necessari di docenza.

Per quanto riguarda la verifica del possesso dei requisiti necessari di docenza alle università telematiche si applicano i numeri minimi previsti dalla precedente normativa (DM 15/2005 e successive modificazioni), in attesa dell'emanazione del regolamento sui Criteri e

procedure di accreditamento dei corsi a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509.

In pratica i numeri minimi di docenza per ciascun corso di studi, indipendenti dal numero di immatricolati, sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 9 - Numerosità minime di docenza per i corsi di studio a distanza

Tipologia di corsi	Numero di corsi di studio accreditati nella classe	
	uno	due o più
Corsi di laurea	3	9
Corsi di laurea magistrale	3	6
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	5	15

4.3. Il personale

Di seguito si riporta l'evoluzione numerica del personale docente di ruolo dell'ateneo negli ultimi anni, il quadro delle procedure di valutazione comparative per il personale docente di ruolo al 31/12/2010 e la situazione più aggiornata relativa al personale docente a contratto ed in forza dell'ateneo secondo le figure previste dalla Legge 230/2005, ovvero i Professori straordinari, i Professori incaricati ed i Ricercatori a tempo determinato.

Tabella 10 - Evoluzione del personale docente di ruolo

FACOLTA'	31.12.2008				31.12.2009				31.12.2010			
	ORD	ASSOC	RIC	**TOT**	ORD	ASSOC	RIC	**TOT**	ORD	ASSOC	RIC	**TOT**
Economia	0	0	0	0	0	0	0	0	1		3	4
Giurisprudenza	0	0	0	0	0	0	0	0			3	3
Ingegneria	0	0	0	0	0	0	0	0			6	6
Lettere	0	0	0	0	0	0	0	0			2	2
Psicologia	0	0	0	0	0	0	0	0			2	2
Scienze della formazione	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1		16	17

Fonte: Nuclei 2007, 2008 e 2009

Per quanto riguarda il quadro delle procedure concorsuali non ancora concluse sono stati posti a concorso, nella prima sessione del 2008, ulteriori 7 posti, di cui 1 per Professore Ordinario e 6 per ricercatori, suddivisi tra le varie facoltà come riportato nella successiva tabella.

Tabella 11 - Procedure concorsuali in itinere per facoltà

Facoltà	**Ordinario**	**Associato**	**Ricercatore**	**Totale**
Economia	1			**1**
Giurisprudenza			2	**2**
Ingegneria				
Lettere			2	**2**
Psicologia			2	**2**
Totale	**1**		**6**	**7**

Fonte: Ateneo

Di seguito si riporta la distribuzione per facoltà dei docenti reclutati secondo le procedure previste dalla Legge 230/2005.

Tabella 12 - Personale docente reclutato ai sensi della legge 230/2005

Facoltà	Professori aggregati (art. 1, c. 11)	Professori strordinari (art. 1, c. 12)	Professori con incarico di insegnamento (art. 1, c. 10)	Ricercatori a tempo determinato (art. 1, c. 14)
Economia			3	1
Giurisprudenza			2	3
Ingegneria			9	5
Lettere			3	3
Psicologia			1	3
Scienze della comunicazione			4	3
Totale			**22**	**18**

Fonte: Ateneo

Il ricorso al personale docente a contratto è numericamente rilevante. Secondo i dati forniti dall'ateneo, per l'anno accademico 2007/08 risultavano presenti 107 docenti a contratto, di cui 50 accademici e 57 non presenti nei ruoli di altri atenei.

Tabella 13 - Il personale docente a contratto nell'a.a. 2010/11

Facoltà	Ordinario	Associato	Ricercatore	Docente esperto della materia	Totale
Economia	5	2	0	11	18
Giurisprudenza	9	0	0	6	15
Ingegneria	9	2	2	20	33
Lettere	7	1	0	8	16
Psicologia	5	0	0	7	12
Scienze della comunicazione	7	1	0	5	13
Totale	42	6	2	57	107

Fonte: Ateneo

Nella seguente tabella si riporta la distribuzione per area del personale non docente negli ultimi tre anni accademici, così come comunicato dall'ateneo

Tabella 14 - Personale tecnico-amministrativo al 31/12/2010

Personale tecnico-amministrativo	**Num.**
Personale Tecnico Amministrativo	41
di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale	9
di cui dell'Area Biblioteche	1
di cui all'area produzione-video	8
di cui dell'Area struttura tecnologica informatica	7
di cui dell'Area struttura Servizi Didattici	13
di cui dell'Area servizi generali e tecnici	3

Fonte: Ateneo

5. La domanda e i risultati del processo formativo

Si riporta di seguito l'evoluzione negli ultimi anni disponibili del numero di immatricolati, del numero di iscritti e del numero dei laureati nell'ateneo.

Tabella 15 – evoluzione degli immatricolati

Facoltà	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011
Ingegneria	6	79	165	133	196	774
Giurisprudenza	4	36	41	43	72	336
Economia	144	144	225	143	151	517
Psicologia	11	68	174	129	225	828
Lettere		8	14	17	28	148
Scienze della comunicazione					53	870
Totale	**165**	**335**	**619**	**465**	**725**	**3.473**

Fonte: Rilevazione Istruzione Universitaria (dati al 31 luglio) - Ufficio statistica del MIUR; dati 2010/11 fonte Ateneo

Nei primi cinque anni di attività didattica, le immatricolazioni hanno registrato un trend crescente, nonostante un calo tra il 2007/08 ed il 2008/09. Dai dati forniti direttamente dall'Università nel corso della visita, il 2010/11 vede una elevata crescita delle immatricolazioni, grazie anche alle convenzioni stipulate dall'Ateneo con Telecom e con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (le convenzioni, i cui testi sino disponibili negli archivi del Cnvsu, sono state visionate dai componenti del Comitato).

Tabella 16 – evoluzione degli iscritti

Facoltà	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011
Ingegneria	8	96	309	671	896	1.670
Giurisprudenza	4	44	112	193	287	623
Economia	149	313	822	1.064	1.101	1.618
Psicologia	14	97	358	663	902	1.730
Lettere		9	29	84	117	265
Scienze della comunicazione					62	932
Totale	**175**	**559**	**1.630**	**2.675**	**3.365**	**6.838**

Fonte: Rilevazione Istruzione Universitaria (dati al 31 luglio) - Ufficio statistica del MIUR; dati 2010/11 fonte Ateneo

Anche le iscrizioni totali fanno registrare un trend crescente nel periodo considerato, e ,stando ai dati forniti dall'Ateneo, il numero di iscritti addirittura raddoppia nell'ultimo anno.

Tabella 17 – analisi per età degli immatricolati a.a. 2009/10 – percentuali sul totale di facoltà

Facoltà	Fino a 19 anni	20-22 anni	22-24 anni	25 anni ed oltre	Totale
Ingegneria	19,9	7,7	5,6	66,8	100,0
Giurisprudenza	1,4	5,6	6,9	86,1	100,0
Economia	3,3	15,2	9,9	71,5	100,0
Psicologia	2,7	7,1	4,0	86,2	100,0
Lettere	0,0	3,6	3,6	92,9	100,0
Scienze della comunicazione	1,9	11,3	1,9	84,9	100,0
Totale	**7,2**	**9,0**	**5,8**	**78,1**	**100,0**

Fonte: Rilevazione Istruzione Universitaria (dati al 31 luglio) - Ufficio statistica del MIUR

La maggioranza degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2009/10 hanno una età superiore o uguale ai 25 anni (il 78,1% in totale) Tale percentuale è minima (66,8%) nella facoltà di Ingegneria, e massima (92,9%) nella facoltà di Lettere.

Tabella 18 – Caratteristiche degli immatricolati e degli iscritti al primo anno aa.aa. 2005/06 – 2007/08

Variabile	Anno 2007/08	Anno 2008/09	Anno 2009/10
Numero di iscritti al primo anno	**705**	692	849
Percentuale che era già precedentemente immatricolata al sistema universitario	**12.2**	33.0	15.0
Percentuale degli iscritti al primo anno cui sono stati riconosciuti CFUmaturati in precedenza nel sistema universitario	**4,7**	n.d.	n.d.
Numero medio di CFU riconosciuti	**49,1**	n.d.	n.d.
Numero di immatricolati	**619**	465	725
Percentuale degli immatricolati cui sono stati riconosciuti CFU relativi all'esperienza professionale	**34,2**	3.0	4.4
Numero medio di CFU riconosciuti	**36.0**	26.5	37.5

Fonte: Ateneo (in grigio); Ufficio di Statistica Miur

La percentuale di immatricolati ai quali vengono riconosciuti crediti all'ingresso è in costante diminuzione nel triennio osservato, così come diminuisce il numero medio di crediti riconosciuti, che comunque non ha mai superato il limite di 60 CFU anche prima che ciò fosse imposto dai decreti ministeriali attuativi del DM 270/04 (DD.MM. 16 marzo 2007).

La percentuale di regolarità degli studenti risulta essere in leggero calo nell'ultimo anno accademico, comunque superiore alla media riscontrata nelle stesse tipologie di facoltà nelle università convenzionali (vedi Tabella successiva).

Tabella 19 – regolarità degli iscritti aa.aa. 2008/09 – 2009/10

	Studenti iscritti in totale		di cui immatricolati		di cui regolari		% Regolari su totale corretto*	
Facoltà	**a.a. 2008/09**	**a.a. 2009/10**	**a.a. 2008/09**	**a.a. 2009/10**	**a.a. 2008/09**	**a.a. 2009/10**	**a.a. 2008/09**	**a.a. 2009/10**
Ingegneria	671	896	133	196	410	513	80,7	70
Giurisprudenza	193	287	43	72	124	162	82,1	66,1
Economia	1.064	1.101	143	151	614	526	63,8	52,6
Psicologia	663	902	129	225	421	528	80,5	69,3
Lettere	84	117	17	28	42	62	75	69,7
Scienze della Comunicazione	0	62	0	53		56		90,3
Totale	2.675	3.365	465	725	1.611	1.847	73,1	63,9

* sono esclusi gli studenti di cui non si conosce l'a.a. di prima immatricolazione e gli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.
Fonte: ufficio di statistica Miur

Nel 2009 hanno ottenuto il titolo di primo livello 114 soggetti, di cui 97 nella facoltà di Economia.

Tabella 20 – evoluzione dei laureati

Facoltà	2007	2008	2009
INGEGNERIA	1	1	2
GIURISPRUDENZA			
ECONOMIA		2	97
PSICOLOGIA			15
LETTERE			
Totale	**1**	**3**	**114**

Fonte: Ufficio di Statistica Miur

6. L'attività di ricerca

L'attività di ricerca dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno si divide in attività di ricerca di Ateneo e di Facoltà. Il finanziamento della ricerca avviene mediante: il contributo assegnato ai progetti di ricerca dall'Unione Europea e da altre organizzazioni nazionali e internazionali e con i fondi ricavati da quota parte delle tasse degli studenti.
Per il 2010 le risorse finanziarie destinate alla ricerca sono così suddivise tra le Facoltà: Economia € 100.362, Giurisprudenza € 39.632, Ingegneria € 119.241, Lettere € 17.811, Psicologia € 131.833 e Scienze della Comunicazione € 22.381 per un totale di è pari a € 431.250.
Per la realizzazione di specifici programmi di ricerca le Facoltà possono costituire apposite strutture, anche congiuntamente con altre Facoltà dell'UTIU o di altre Università, o con centri di ricerca pubblici o privati, Italiani o stranieri.
Per la realizzazione di progetti di ricerca, il cui Budget ammonta a €376.359, il contributo finanziario complessivo accordato dall'UE è di €297.941. Tale contributo per la realizzazione dei progetti di ricerca ad oggi attivi è così composto: per quelli iniziati nel 2008 €40.952, per quelli iniziati nel 2009 €65.975, per quelli iniziati nel 2010 €191.014.
Il totale delle Entrate finaziarie destinate alla ricerca è €729.190.
Nelle spese correnti sono inclusi il 50% dei costi per ricercatori (€ 268.384), le spese direttamente imputabili ai progetti di ricerca (€110.023) e una quota di spese generali (€162.866) per un totale di € 541.274.

Tabella 21– Entrate finanziarie in migliaia di euro dovute ad attività di ricerca scientifica e totale spese nell'esercizio finanziario 2010 (migliaia di euro)

E.2 – Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
298								431		729		541		541

Fonte: Ateneo

Di seguito l'elenco sintetico dei dati amministrativi dei Progetti di ricerca finanziati da UE

Progetti di ricerca finanziati da UE conclusi nel 2008/2009

CSVM - Stimulating European employability through cross sector virtual mobility
Durata: 01 ottobre 2006 – 30 settembre 2008
Valore del progetto: € 34.556; Quota finanziata: € 25.922

CBVE - Cross-Border Virtual Entrepreneurship
Durata: 01 ottobre 2007 – 30 settembre 2009
Costo del progetto: € 101.722; Contributo UE: € 76.291

E-xcellence +: cross sectoral valorisation
Durata: 01 ottobre 2007 – 30 settembre 2009
Costo del progetto: € 12.123; Contributo UE: € 9.333

Re.ViCa - Reviewing (traces of) European Virtual Campuses
Durata: 01 ottobre 2007 – 30 settembre 2009
Costo del progetto: € 29.425; Contributo UE: € 22.068

ARCHAEOMAP - Archaeological Management Policies
Durata: 01 novembre 2007 – 31 ottobre 2009
Costo del progetto: € 15.000; Contributo UE: € 15.000

Progetti avviati nel 2008 di cui sono stati accordati i finanziamenti da UE:

USBM - University Strategies and Business Models for Lifelong Learning in Higher Education
Durata: 01 settembre 2008 – 31 agosto 2010
Costo del progetto: € 23.984; Contributo UE: € 17.754

EPICS - European Portal for International Courses and Services for Virtual Erasmus
Durata: 01 ottobre 2008 – 30 settembre 2010
Costo del progetto: € 32.011; Contributo UE: € 23.198

MED-MEM - Sharing our Mediterranean Audio-visual Memory
Contributo UE: rimborso spese di viaggio e trasferta

Progetti avviati nel 2009 di cui sono stati accordati i finanziamenti da UE:

ViCES - Video Conferencing Educational Services
Durata: 15 gennaio 2009 – 14 gennaio 2012
Costo del progetto: € 33.000; Contributo UE: € 33.000

OER-HE - Innovative OER in European HE
Durata: 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2011
Costo del progetto: € 39.602; Contributo UE: € 32.975

Progetti avviati nel 2010 di cui sono stati accordati i finanziamenti da UE:

CBVI - Cross Border Virtual Innovation
Durata: 01 ottobre 2010 – 30 settembre 2012
Costo del progetto: € 33.172; Contributo UE: € 23.290

OEII - Open Educational Innovation and Incubation
Durata: 01 ottobre 2010 – 30 settembre 2012
Costo del progetto: € 42.313; Contributo UE: € 31.735

NetCU - Networked Curricula
Durata: 01 ottobre 2010 – 30 settembre 2012
Costo del progetto: € 36.652; Contributo UE: € 27.489

REINPO RETAIL - REgional INnovative POlicies to reinforce the Retail sector
Durata: 1 giugno 2010 - 31 maggio 2012
Costo del progetto: € 135.625; Contributo UE: € 108.500

7. Il bilancio dell'Ateneo

Il Cnvsu ha avuto modo di visionare i bilanci dell'Ateneo negli ultimi tre anni (2007, 2008 e 2009, disponibili negli archivi del Comitato), dai quali risulta che l'università Uninettuno presenta un sostanziale equilibrio economico-finanziario, garantito anche da una quota rilevante di entrate contributive degli studenti, che, in relazione alle somme accertate, nel 2009 hanno rappresentato circa l'88,5% del totale delle entrate (il 95,2% se dal totale delle entrate si escludono le partite di giro).

8. Conclusioni

La valutazione del CNVSU sull'Università Telematica Uninettuno ha affrontato tre diversi aspetti:

- La sostenibilità dell'offerta formativa;
- La qualità dell'offerta formativa;
- Le sostenibilità economico-finanziaria.

Nel sintetizzare i principali aspetti emersi nell'analisi, presentati nelle pagine precedenti, non si può prescindere dal fatto che la Uninettuno costituisce la prosecuzione della precedente esperienza del Consorzio Nettuno. Alcune scelte dell'Ateneo possono essere valutate appieno solo tenendo conto del legame, potenzialmente sinergico, con buona parte del sistema universitario nazionale a suo tempo attivato dal Consorzio Nettuno.

L'offerta formativa attuale della Uninettuno appare estremamente articolata; sono attive 6 facoltà, per complessivi 8 corsi di laurea. L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni ha subito, nell'anno accademico in corso, una decisa crescita, grazie anche alle convenzioni stipulate dall'Ateneo con Telecom e con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Inoltre il consorzio Nettuno ha deciso di non accettare più immatricolazioni dal prossimo anno accademico; ci si aspetta dunque una ulteriore crescita nel numero di iscritti all'Università Telematica.

Dalla distribuzione per età degli immatricolati si può osservare che la maggioranza degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2009/10 hanno una età superiore o uguale ai 25 anni (il 78,1% in totale). Tale percentuale è minima (66,8%) nella facoltà di Ingegneria, e massima (92,9%) nella facoltà di Lettere. Di fatto, quindi, la domanda è rappresentata tuttora, come peraltro avviene in molte realtà dello stesso tipo, in modo sostanziale da due tipologie di studenti: (i) studenti che per vari motivi (anche perché lavorano) che non riescono a frequentare le università tradizionali e a superare gli esami) (ii) persone che, molti anni dopo l'interruzione dei propri studi, desiderano acquisire un titolo, per prestigio personale o, più frequentemente, per avere la possibilità di avanzamenti di carriera.

L'impegno dell'Ateneo per il raggiungimento dei requisiti minimi di docenza per tutti i corsi di studio attivati dall'Ateneo è senz'altro da valutare positivamente.

La presenza nei ruoli dell'Ateneo di 16 Ricercatori Universitari, ai quali si andranno ad aggiungere gli altri 6 per i quali le procedure di valutazione comparativa si stanno concludendo, a fronte di due soli Professori Ordinari (dei quali uno già in ruolo e l'altro in itinere) potrebbe comportare delle difficoltà dal punto di vista del radicamento dei ricercatori in gruppi di ricerca più strutturati. Tuttavia la forte integrazione con il sistema universitario, da un lato, ha consentito il superamento di tali difficoltà e, dall'altro, fa sì che l'offerta formativa sia già oggi erogata in larga parte da docenti universitari, assicurando la qualità dei contenuti didattici. Infatti lavorano nell'ateneo molti professori con incarichi di insegnamento e con contratti che sono ordinari e associati e che possono anche costituire una "guida" per i giovani ricercatori.

L'università Uninettuno presenta un sostanziale equilibrio economico-finanziario; il piano di reclutamento adottato, necessario per il rispetto dei requisiti minimi di docenza, è stato

supportato da un parallelo incremento delle immatricolazioni, che, come detto, si potrà consolidare attraverso il “travaso” delle iscrizioni dal Consorzio Nettuno.

Le criticità riscontrate nel corso della prima visita, al termine del primo triennio di attivazione, appaiono superate e in conclusione il parere sui risultati conseguiti dall’Ateneo dopo i primi cinque anni di attività è sicuramente positivo.